

Focus Commercialisti: 116 ^ edizione del Campionato di calcio Serie A.

L'azienda calcio di serie A, per la stagione calcistica 2017/18, riuscirà a soddisfare : i principi del fair play finanziario, del break even point, e della continuità aziendale ?

In termini di **“fair play finanziario”**, l'azienda calcio di serie A per poter essere competitiva con i principali campionati europei dovrà: **1) diminuire il rapporto “ricavi / salario”** che allo stato risulta essere il seguente : Serie A (70%), Ligue 1 Francese (69%), **Liga** Spagnola (61%), Premier League (63%), Bundesliga (49%), **2) aumentare il “valore della produzione”** , che al 30 giugno 16 determinava la seguente situazione : Premier League (4,8 mld euro), Bundesliga (2,7), Liga Spagnola (2,4), Serie A (1,9), Ligue 1 Francese (1.485). (fonte Il Sole 24 Ore),**3) attivare strategie di marketing** finalizzate ad arricchire il valore del brand , e dei ricavi da marketing e merchandising dei club di serie A.

In merito al **“break even point”**(pareggio di bilancio) le società del massimo campionato di Serie A dovranno migliorare il **“risultato netto di gestione”** che alla data del 30 giugno 16 quantificava con un valore negativo netto aggregato pari a -250 mln euro.

Tale dato registra un notevole miglioramento del 34% rispetto al valore precedente del – 379 mln euro.

Il **“conto economico”** dei club di Serie A, alla data del 30 giugno 2016 può essere riclassificato come segue : valore della produzione (+2,414 mln euro), costi operativi (- 2.062), Ebitda (+352), Ammortamenti e svalutazioni (-518), Oneri e proventi straordinari (-63), Ebt (-228), Imposte (-22), risulta netto di gestione (-250). (fonte Report Calcio 2017).

Analizzando tali dati si osserva che il **“valore della produzione”** ha determinato una rilevante crescita rispetto agli ultimi cinque anni (più 9,2% da 2.210 mln di euro a 2.414).

Al 30 giugno 16 il valore dei **“ricavi tv”** risulta essere aumentato del 8,5% (risultando essere il 46% del totale dei ricavi) , ed il valore dei **“ricavi da sponsor”** ed **“attività commerciale”** sono lievitati del 14,9% rispetto ai dati del 30 giugno 15.

Il valore dei **“ricavi da stadio”**(con media spettatori pari a 22.280 unità) sono aumentati del 1% (da 222 mln di euro a 224 mln).

Le plusvalenze da cessione calciatori si sono incrementate del 13% passando da 332 mln di euro a 376 mln.

Sul fronte **“costi per salari e stipendi”**, tale voce di bilancio è aumentata del 9,7% rispetto al valore dell'esercizio precedente.

La **“situazione patrimoniale”** delle società di serie A sempre alla data del 30 giugno 16 evidenzia un aumento dell'indebitamento complessivo aumentato del 3,1% (diminuiscono i debiti finanziari del 6,2% ed aumentano i **“debiti vs enti settore specifico”** per ritardati pagamenti tra società di 800 mln di euro).

Il valore del **“patrimonio netto”**, ritorna ad essere positivo con valore di 3,8 mln di euro.

Per le società di serie A , valori di bilancio positivi, per vincere la **“sfida aziendale”** con Premier League e Bundesliga?

Commissione Studi Commercialisti Azienda Sport